

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA		
26 FEB. 2020		
PROT. N.	14417	
CAT. 01	CLASSE 17	FASC. 2019/3

**PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA CURA DELLE AREE VERDI DI VIA LAMA
NEL COMUNE DI FAENZA ALL'INTERNO DEL PROGETTO
"CINQUANTAPERILLE"**

TRA

L'Unione della Romagna Faentina, di seguito denominata "Unione", avente sede in Faenza, Piazza del Popolo 31, codice fiscale n. 90028320399, rappresentata ai fini del presente atto dal Dirigente del Settore Lavori Pubblici, ing. Patrizia Barchi,

E

Il sig. Francesco Panigadi nato a _____ residente a _____
_____ quale autore responsabile del progetto
"Cinquantaperille" e referente dei cittadini attivi elencati nel documento allegato n. 1,
di seguito denominati "aderenti"

PREMESSO

- che l'art. 118, comma 4, della Costituzione nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che l'Unione della Romagna Faentina con delibera del Consiglio dell'Unione n. 70 del 21/12/2018 ha altresì approvato apposito Regolamento che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura dei beni comuni e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- dal 1995 il Centro sportivo italiano Faenza ha promosso la "Cinquantaperille", prima staffetta nata in seno alla 100 km del Passatore, che vede alternarsi 50 ragazzi che corrono ciascuno un km, dal passo della Colla a Faenza. Questa staffetta ha avuto il duplice vantaggio di far provare intense emozioni ai ragazzi che si immergono nella grande passione della 100 km ed anche quello di spingere le associazioni sportive a collaborare per un progetto più ampio, esterno alla loro specifica disciplina, che stimoli una riflessione generale sull'importanza della motoria, mettendo al centro i ragazzi e il loro sviluppo psicofisico;
- dall'edizione del 26 maggio 2018 l'asd Atletica 85 Faenza ha trasformato la staffetta "Cinquantaperille" da evento sportivo a progetto pilota: un laboratorio finalizzato a comunicare che lo sport è lo strumento essenziale nella scuola e nel tempo extra scuola per valorizzare i propri talenti, conquistando giorno dopo giorno solidità personale, autostima, valori positivi a cui riferirsi. Contemporaneamente si è voluto sensibilizzare educatori e giovanissimi al concetto che lo sport è uno strumento per prevenire il disagio e risolvere le problematiche adolescenziali;
- che il Consiglio Comunale di Faenza, approvando con delibera n. 19 del 21/02/2019 un apposito ordine del giorno, ha espresso formalmente all'unanimità il proprio sostegno alle finalità educative svolte dal progetto sportivo "Cinquantaperille";

- che a inizio febbraio 2020 il responsabile del Servizio Ambiente e manutenzione del verde Faenza dr. Marco Valtieri ha svolto un sopralluogo presso l'area oggetto di intervento, incontrando il sig. Francesco Panigadi per verificare la sussistenza delle condizioni per formalizzare le attività in un patto di collaborazione;
- che il patto di collaborazione è lo strumento con cui l'Unione e i cittadini attivi concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura dei beni comuni;

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E OGGETTO DELLA PROPOSTA

Il presente patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra l'Unione e gli aderenti per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di coprogettazione.

In particolare, la collaborazione è finalizzata a sostenere le finalità educative del progetto "Cinquantapermille" e migliorare la fruibilità e il decoro di due giardinetti nelle aree limitrofe della sede della sala mostra del progetto "Cinquantapermille" (via Lama 4 – Faenza) e sotto l'argine del fiume Lamone, attraverso opera di pulizia ordinaria, di manutenzione del verde e di installazione di nuovo arredo urbano. Gli obiettivi della collaborazione sono:

- riqualificazione ed abbellimento delle aree verdi, garantendo una maggiore pulizia delle superfici e una più costante manutenzione del verde pubblico, anche attrezzando ulteriormente tali spazi pubblici;
- incentivare la frequentazione del giardino pubblico da parte dei cittadini, delle associazioni e degli istituti scolastici presenti nelle vicinanze, anche al fine di aumentare il controllo sociale della zona ed evitare situazioni di degrado urbano;
- favorire un aumento del senso civico e del rispetto degli spazi comuni, trasmettendo un messaggio che possa incentivare la cooperazione e la partecipazione dei cittadini e delle cittadine nel prendersi cura degli spazi della città, promuovendo inoltre uno stile di vita sano e salutare, coerentemente con le attività della "Cinquantapermille";
- dimostrare come sia possibile, attraverso l'impegno di cittadini attivi, trasformare un'area verde inutilizzata in un centro di aggregazione vissuto e apprezzato dalla comunità.

Le attività portate avanti dai cittadini attivi sono:

- messa a dimora di piante e fiori ed irrigazione delle piante presenti, unitamente alla realizzazione di piccole attività di idraulica (quali ad esempio la manutenzione delle giunture delle fontanelle presenti nel parco);
- raccolta dei rifiuti solidi urbani abbandonati, vuotatura dei cestini e pulizia manuale di depositi di terriccio e fogliame, avendo cura di differenziare il conferimento dei rifiuti secondo le varie tipologie di materiale (vetro, plastica, carta, organico, indifferenziata);
- piccole potature manuali di arbusti e siepi;
- potature di contenimento di arbusti e siepi con l'utilizzo di taglia siepe e motosega di piccole dimensioni;
- pulizia delle aree verdi da erbe infestanti con l'utilizzo di attrezzi manuali oppure di un tagliaerba;
- sfalcio dell'erba con l'utilizzo di un decespugliatore oppure di un piccolo trattore taglia siepe;

- piccoli lavori di falegnameria e verniciatura sulle attrezzature dei giardini (quali ad esempio panchine, tavoli e recinzioni) attraverso l'utilizzo di carta vetrata, impregnanti e pialla manuale;
- lavori di falegnameria sulle attrezzature dei giardini (quali ad esempio panchine, tavoli e recinzioni) attraverso l'utilizzo levigatrice, sega a nastro e sega circolare;
- piccoli lavori di riparazione di muratura (stuccatura, verniciatura, posa di laterizi) e piccoli lavori di riparazione su manufatti in metallo (recinzioni);
- guida di piccoli automezzi di proprietà del Comune o dell'Unione (quali motocarri e piccoli autocarri, la cui conduzione è consentita la patente di tipo B);
- pulizia ordinaria delle superfici con soffiatori, aspiratori ed idropulitrici a bassa pressione;
- segnalazione tempestiva all'Unione delle situazioni di danneggiamento o di pericolo, della presenza di rami o alberi pericolanti, di atti di vandalismo (anche grafico), della presenza di rifiuti pericolosi e/o ingombranti, di guasti, malfunzionamenti o non utilizzabilità di arredi e attrezzature riscontrate nello svolgimento delle attività previste dal presente patto.

2. MODALITA' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano a operare:

- a) in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- b) conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- c) ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare, le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Unione;
- d) svolgendo le attività indicate nel presente patto nel rispetto dei principi del Regolamento sui beni comuni e la cittadinanza attiva.

Gli aderenti si impegnano a:

- a) eseguire correttamente le attività di cui al punto 1, garantendo il rispetto di quanto previsto dal presente patto, anche esercitando un funzionale potere di iniziativa segnalando al Servizio competente le situazioni non ritenute conformi al presente patto;
- b) portare avanti le attività di cui al punto 1 del presente patto facendo riferimento alle indicazioni e istruzioni tecnico-operative che verranno fornite dall'Unione (Settore Lavori Pubblici - Servizio Ambiente e manutenzione del verde Faenza);
- c) tenere un apposito registro per comunicare all'Unione le giornate e gli orari in cui sono effettuati gli interventi. Tale registro è curato dal cittadino referente sottoscrittore del presente patto ed è finalizzato all'estensione delle coperture assicurative di cui al successivo punto 4;
- d) non ostacolare gli interventi inerenti la sistemazione e la manutenzione degli spazi eventualmente portati avanti dall'Unione o da terzi interessati a lavori di carattere pubblico;
- e) utilizzare, durante lo svolgimento delle attività, tesserini identificativi dei volontari forniti dall'Unione;

- f) utilizzare propri materiali o beni di consumo (quali ad esempio guanti da lavoro, scarpe antinfortunistiche, giubbotto catarifrangente, materiali e strumenti da giardinaggio) ovvero di utilizzare i mezzi forniti dall'Unione di cui al successivo punto 4. I materiali, gli strumenti ed i dispositivi vengono forniti in comodato d'uso e, salvo normale deterioramento dovuto all'uso, devono essere restituiti in buone condizioni ai sensi del successivo punto 6;
- g) conferire i rifiuti nel rispetto delle indicazioni fornite dal Servizio competente ed in accordo con il gestore del servizio di raccolta dei rifiuti;
- h) comunicare all'Unione l'eventuale interesse di altri cittadini o soggetti, in forma singola o associata, alle attività indicate al punto 1. Eventuali ulteriori cittadini o soggetti che aderiranno alle attività verranno indicati in appositi elenchi allegati al presente documento, anche successivamente alla data di sottoscrizione dello stesso, secondo uno spirito di inclusività e di apertura.

L'Unione si impegna a valutare eventuali segnalazioni giunte dagli aderenti circa la necessità di interventi straordinari di manutenzione e cura del verde o la messa a dimora di arredi, nonché gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste dal presente patto di collaborazione nell'interesse della cittadinanza, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento dell'Unione.

3. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Gli aderenti si impegnano a fornire a cadenza annuale al Settore Lavori Pubblici - Servizio Ambiente e manutenzione del verde Faenza una relazione sintetica che illustri le attività portate avanti, anche attraverso l'utilizzo di immagini fotografiche ed in via telematica. L'Unione si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite eventuali sopralluoghi specifici.

Al termine dell'attività di collaborazione il Settore Lavori Pubblici - Servizio Ambiente e manutenzione verde Faenza predisporrà una relazione finale che evidenzierà gli obiettivi, gli indirizzi e le priorità di intervento della presente collaborazione, le azioni e i servizi resi, i risultati raggiunti e le risorse utilizzate.

Qualora il Servizio competente riscontri la mancata osservanza delle condizioni stabilite dal presente patto da parte degli aderenti (e in particolare in caso di eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, alle persone o cose), l'Unione può recedere unilateralmente dall'accordo con effetto immediato.

4. FORME DI SOSTEGNO

L'Unione, anche con il supporto di personale qualificato, sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- a) l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Unione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività (anche utilizzando i materiali eventualmente prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto);
- b) la formazione dei cittadini attivi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e la corretta informazione in merito ai rischi specifici esistenti negli ambienti in cui opereranno relativamente alle attività previste dal presente patto di collaborazione, unitamente alle misure di prevenzione e di emergenza adottate o da adottare, in relazione a quanto disposto dalle norme in materia di sicurezza dei luoghi e dei lavoratori, anche attraverso la contestuale consegna della documentazione disponibile contenente le relative prescrizioni;

- c) l'eventuale affiancamento da parte di personale dell'Unione per il miglior svolgimento delle attività;
- d) fornitura in comodato d'uso dei materiali (carburante, impregnante, piante, compost, materiale di tutoraggio, sacchi) delle attrezzature (attrezzi manuali quali vanghe, zappe, rastrelli e forbici; decespugliatore, trattorino taglia erba, soffiatore, levigatrice, sega a nastro e sega circolare) e dei dispositivi di protezione individuale necessari alla realizzazione degli interventi elencati al punto 1;
- e) estensione della copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi e prestatori d'opera (ente contraente Unione della Romagna Faentina – polizza Lloyd's n. A7LIA01576K) per i rischi connessi allo svolgimento delle attività. I cittadini attivi coperti da tale polizza sono analiticamente elencati nell'allegato "1";
- f) estensione ai cittadini attivi della copertura assicurativa per infortuni (ente contraente Comune di Faenza – polizza UnipolSai n. 67335312) per i danni che gli aderenti dovessero subire durante lo svolgimento delle attività. I cittadini attivi coperti da tale polizza sono analiticamente elencati nell'allegato "1".

5. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente patto di collaborazione è da intendersi a partire dalla data di sottoscrizione di entrambe le parti e con termine al 31/12/2022. Gli aderenti si impegnano a dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività che possano incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

6. RESPONSABILITA'

Le attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno svolte sotto la responsabilità personale ed individuale degli aderenti che si impegnano a:

- a) sottoscrivere per accettazione ed a rispettare le indicazioni e le istruzioni fornite dall'Unione attraverso la definizione del presente patto. In tale cornice, le attività previste nel presente patto di collaborazione verranno svolte sotto la responsabilità degli aderenti;
- b) utilizzare il materiale e le attrezzature nelle forme e nei modi concordati con l'Unione, anche con specifiche indicazioni tecnico-operative, con la dovuta cura e diligenza, impegnandosi a restituirli a conclusione del singolo intervento o alla scadenza del presente patto di collaborazione, ad eccezione dei materiali di consumo;
- c) rispondere degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, alle persone o cose nell'esercizio della propria attività;

Per quanto non espressamente convenuto vale il Regolamento per la cittadinanza attiva e i beni comuni (delibera n. 70/2018).

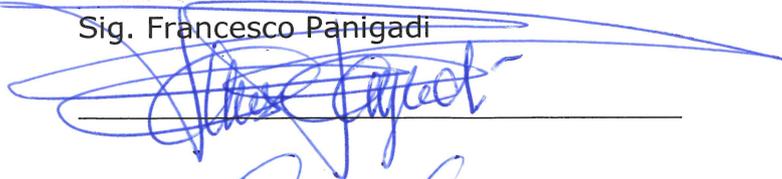
Faenza, lì 26 febbraio 2020

Per l'Unione della Romagna Faentina, il Dirigente del Settore Lavori Pubblici
Ing. Patrizia Barchi



L'aderente

Sig. Francesco Panigadi



Per presa d'atto del patto di collaborazione, il Sindaco di Faenza
Dr. Giovanni Malpezzi

CITTADINI ATTIVI ADERENTI AL PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA CURA DELLE AREE VERDI DI VIA LAMA NEL COMUNE DI FAENZA ALL'INTERNO DEL PROGETTO "CINQUANTAPERMILLE"

Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
VOLONTARI AL VERDE GIARDINETTI VIA LAMA		
Francesco Panigadi		
Dimitri Capelli		
Stefano Landi		
Alberto Taraglione		
Alberto Bambi		
Pierluigi Celotti		